

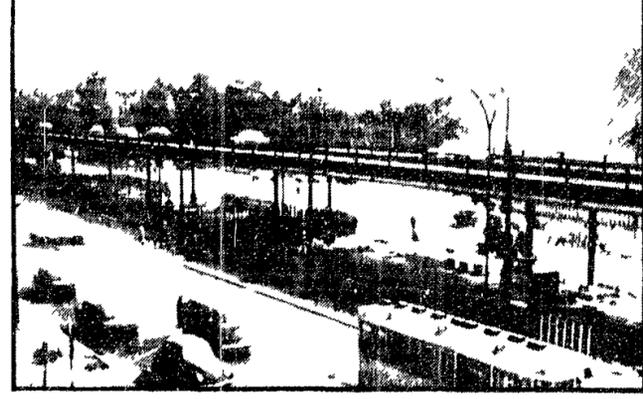
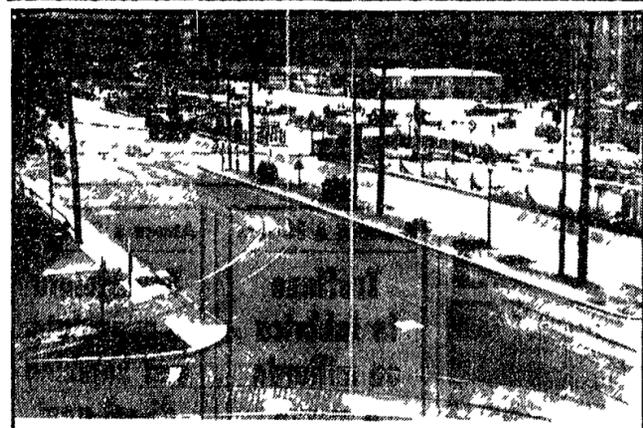
Grave disagio per la chiusura dell'acquedotto Marcio

L'acqua in alcuni quartieri è mancata senza avviso

Da oggi i turni «normali» — L'ACEA promette un miglioramento del rifornimento idrico nei prossimi mesi — In primavera dovrebbero terminare i lavori del raddoppio del Peschiera. Fra quattro anni previsto l'impianto delle Capore — Da 400 a 500 litri pro capite al giorno

Quella di ieri è stata un'altra giornata «nera» per i romani assediati alla carenza (normale) di acqua, alle limitazioni imposte dai turni settimanali nel periodo estivo, si è aggiunta l'interruzione del flusso per metà città, in quella, cioè, servita (si fa per dire) dall'acquedotto Marcio. Come è noto dovevano essere eseguiti dai lavori di ripristino di una tubazione a seguito dei danni provocati nel corso della costruzione dell'autostrada Roma-L'Aquila per questo è stato interrotto il rifornimento alle 21 di mercoledì lasciando all'asciutto non solo zone e precisamente i quartieri Primitivo, Parioli, Trieste, Salaria, Nomentano, Tiburtino, Pietralata, Prenestino, Tiburtino, Don Bosco, Appio, Pignatelli, Appio Claudio, I Quilini, Monti, Castro Pretorio, Celio, Naluniano, Ludovico. Per una buona metà dei romani quindi i sono rimasti di ieri i gravissimi e ben noti disagi dovuti alla mancanza di acqua per un buon ciclo estivo. Si è aggiunto poi una brutta psicologica di carattere: il servizio idrico non hanno potuto fare a meno di pensare che in un momento in cui tanto si parla del pericolo di epidemie e questa sera 27 di acqua proprio non c'è.

Una strada per Darida



I belgi, oltre Marckx e Monseré, hanno adesso un nuovo record in appena 42 ore sono riusciti a costruire una strada «opraelevata» su uno dei quartieri di Bruxelles dal traffico più intenso. Infatti, i lavori per la costruzione d'acciaio a tre corsie lunga 450 metri, sono iniziati la sera di venerdì 21 e sono stati chiusi la notte di domenica 23, come mostrano le foto. Dice e allora? che c'entra Roma? Eh già, purtroppo non c'entra proprio niente, roba di un altro pianeta. Basta chiedere un po' in giro (no, mica agli abitanti dell'Appia

Ma non sono stati disposti solo di ereditare a dispetto di ciò non si è trattato soltanto di accumulare le scorie per cuocere gli spaghetti e per altro ma si sono lamentate situazioni di estremo disagio in alcuni collettività quali l'ospedale S. Giovanni dove ovviamente l'interruzione del flusso idrico ha comportato la paralisi di servizi essenziali e molto del resto. E' proprio l'acqua che manca in un momento in cui si è accenti da altri acquedotti per i quali l'ACEA non aveva nemmeno dato i previsioni della spesa.

Dunque siamo alle solite. A Roma si è sofferta la sete anche se questo è ovviamente un modo di dire. Il bicchier d'acqua tutti l'abbiamo trovato ma è certo comunque che per molti si è trattato di rinunciare a cose che in un paese civile dovrebbe essere irrinunciabili. Il disagio secondo quanto comunicato dall'ACEA doveva finire nelle prime ore di questa mattina e speriamo che stamane i cittadini non abbiano dovuto provare il bruciante sapore di una sete che si sa non si supera.

Si, perché la verità resta questa, che anche quando non capita qualche limitazione per cause straordinarie l'acqua a Roma è poca. Pochissima specialmente per oltre il cinquanta per cento dei romani. Si sa che è grosso modo la situazione della distribuzione dell'acqua. Nella porzione della città che si trova sulla riva destra del Tevere il rifornimento è assicurato dall'acquedotto del Peschiera che fornisce acqua a volontà. Ma che nei mesi estivi quando il consumo aumenta non lo evolvono. Sulla sponda sinistra le cose si complicano: in tutto il centro storico delle zone di Montecitorio e Nomentano nel quartiere che fa capo a piazza Bologna al Tiburtino e a sud fino alle zone dell'Appio e della Tuscolana il rifornimento è assicurato (si fa per dire) dall'acquedotto Marcio. In queste zone le scorie si accumulano e che ancora vengono ammassate e cascate. Scendendo ancora oltre nel giro attorno alla città la situazione migliora a partire dal quartiere di Trastevere. Vediamo tutti gli cittadini sono serviti dall'acquedotto Appio Alessandrino che almeno per tre quarti fornisce anche tutto il comprensorio di Ostia (quasi il quarto restante è assicurato dal Peschiera). Ecco dunque il quadro che la zona «nera» o proprio quella dove l'acqua o dovrebbe arrivare è l'Appia.

Una delegazione ricevuta dal vice sindaco

Le richieste al Comune degli esercenti dell'Appia

Sgravi fiscali e riapertura della strada al traffico leggero — Nuove crepe in un palazzo — I vigili urbani hanno piantonato la Caffarella per evitare scarichi

Gli abitanti in via Appia non sono ancora fermati, ma le nuove crepe si sono aperte nel palazzo in via Tuscolana 16 e qualche metro di distanza di piazza Re di Roma. Lo stesso palazzo dove qualche giorno fa si aprirono delle fenditure tanto larghe da poterci infilare un braccio. I vigili del fuoco chiamati dagli abitanti avevano ordinato lo sgombramento dei due appartamenti al interno 12 e 15 al quarto piano. I vigili «bifido» e vetrini sparsi che permettono di stabilire se le lesioni si sono stabilizzate o continuano a camminare sono saliti di nuovo. Segno che le assettamenti del terreno in zona sono ancora formidabili come si era sostenuto da via Appia che al pericolo per gli abitanti continuano i su sistemi. Il fatto è che tra via con tranquillizzanti e non della effettiva situazione di via Appia si sono poco o niente. I commissari Vigili urbani, non si è fatto vedere nella zona ancora bloccata al traffico. Sembra che visto che un fido in stile copre e si è un po' di soldi in tasca. I vigili urbani, non si è fatto vedere nella zona ancora bloccata al traffico. Sembra che visto che un fido in stile copre e si è un po' di soldi in tasca. I vigili urbani, non si è fatto vedere nella zona ancora bloccata al traffico. Sembra che visto che un fido in stile copre e si è un po' di soldi in tasca.

In una casupola a Fidene

Strappa in tempo i figli alle fiamme

Momento di terrore ieri sera in una casupola della borgata Fidene in via S. Maria. Una donna Nunziata Locci e i suoi figli sono stati salvati in tempo da un incendio che si era sviluppato in una stanza dove si trovavano i due figli. Il fuoco era divampato un incendio con l'aiuto di un vicino la donna è riuscita a soccorrere i due figli e a portarli in salvo. Nunziata Locci e i suoi figli sono stati salvati in tempo da un incendio che si era sviluppato in una stanza dove si trovavano i due figli.

Impegno del Comune verso gli operai della Cledca e di Pantanella

Operai in lotta ricevuti a Marino

Trattative al ministero per lo stabilimento di via Casilina - Corteo di lavoratori della Saira

Intanto i lavoratori della PIA (nella riunione in assemblea) hanno deciso di non accettare il nuovo contratto proposto dalla Cledca. Il corteo di lavoratori della Saira si è svolto in via Casilina. I lavoratori della Saira si sono mossi in un corteo con la partecipazione di lavoratori di altri settori. Il corteo è stato preceduto da una manifestazione di protesta. I lavoratori della Saira si sono mossi in un corteo con la partecipazione di lavoratori di altri settori.

Impegno del Comune verso gli operai della Cledca e di Pantanella

Operai in lotta ricevuti a Marino

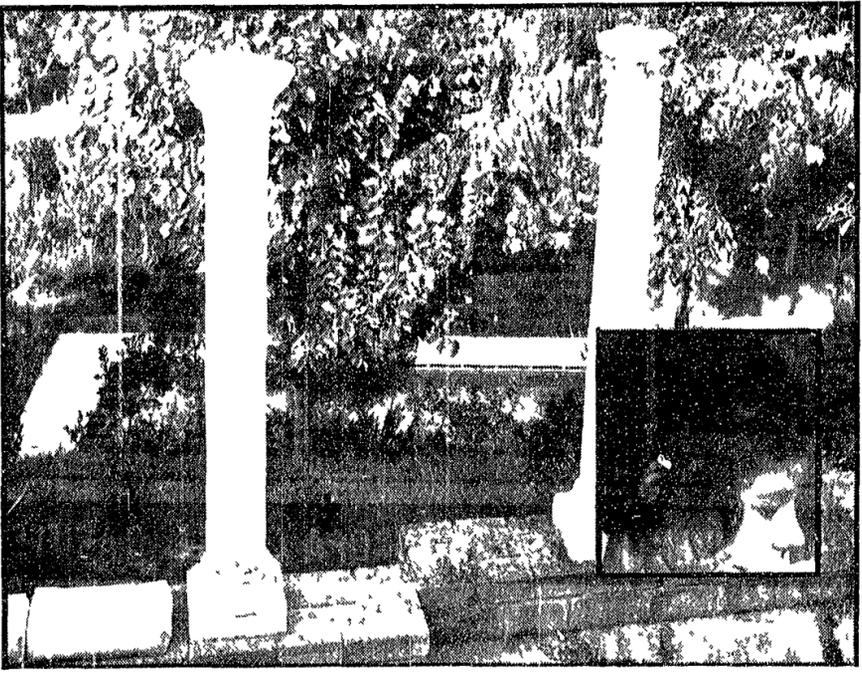
Trattative al ministero per lo stabilimento di via Casilina - Corteo di lavoratori della Saira

Era figlio del guardiano di una lussuosa villa sull'Aurelia

BAMBINO ANNEGA IN PISCINA

Invano il fratello cerca di salvarlo

Benedetto Patti, di sei anni, giocava nel parco — E' caduto tenendo in mano una retina — Quando il congiunto lo ha visto si è subito gettato in acqua — La disperazione dei genitori — Il padre aveva cominciato a lavorare da un mese



Uno scorcio della villa sulla via Aurelia dove è avvenuta la disgrazia. Si notano dietro le colonne, i boidi della piscina. Nel riquadro il piccolo Benedetto.

Un bimbo di sei anni e anni fa era figlio del guardiano di una lussuosa villa sulla via Aurelia. Il piccolo Benedetto Patti è caduto in piscina tenendo in mano una retina. Quando il padre lo ha visto si è subito gettato in acqua. La disperazione dei genitori è palpabile. Il padre aveva cominciato a lavorare da un mese.

Il padre della vittima Ignazio Patti 56 anni che durante la giornata fu depistato due volte in un'auto a motore per un incidente e partecipò alla campagna di Russia. Aveva lavorato come riciclaggio delle sue passate attività. In questi mesi ha lavorato in un'azienda di calzature. Il padre della vittima Ignazio Patti 56 anni che durante la giornata fu depistato due volte in un'auto a motore per un incidente e partecipò alla campagna di Russia.

Nella foto: il piccolo Benedetto Patti, di sei anni, che è caduto in piscina. Il padre della vittima Ignazio Patti 56 anni che durante la giornata fu depistato due volte in un'auto a motore per un incidente e partecipò alla campagna di Russia.

Tragica «corrida» ieri mattina a Maccarese

Il toro uccide a cornate un contadino nella stalla

L'uomo stava accudendo alla bestia come ogni mattina - E' stato anche calpestato - E' spirato in ospedale nonostante le cure dei medici

Domenica alle Frattocchie con Napolitano
GLI IMPEGNI per l'incontro

La zona Roma-nord al 100% del tesseramento - A Settecamini esposizione del materiale per le feste della Tiburtina - Da 100 mila a 500 mila l'obbiettivo di Spinaceto per la sottrazione

Domenica, alle ore 16, presso l'Istituto di studi comunisti alle Frattocchie, si incontreranno nella tradizionale manifestazione di fine agosto i compagni dirigenti della Federazione, delle sezioni, delle cellule di azienda e di strada, i diffusori e gli attivisti delle sezioni della città e della provincia, le compagnie e i dirigenti dei circoli giovanili. Nel corso della manifestazione parlerà il compagno Giorgio Napolitano, della Direzione del partito.

Il toro infuriato lo ha caricato colpendolo non si sa quante volte con le corna. Quando l'uomo era ormai a terra incapace di qualsiasi reazione lo ha calpestato più e più volte con gli zoccoli. Quando i familiari del poveretto sono arrivati in soccorso, il toro ha caricato il poveretto calpestandolo con gli zoccoli schiacciandolo sotto il suo peso. Qual'uno ha provato a tenere a bada il male con dei ferri mentre altri hanno raccolto il ferito dalla pozza di sangue in cui giaceva. Una rapida corsa in ambulanza fino all'ospedale di P. Camillo non è servita a prolungare di molto la speranza della moglie di salvarlo il Tenchenti.

Ieri mattina in un prato a Pomezia Bracconiere rinvenuto con la gola squarciata. Ieri mattina alle prime luci del giorno (Graziano Durigani) è stato rinvenuto un bracconiere con la gola squarciata. Il bracconiere è stato rinvenuto in un prato a Pomezia.

Il partito CONVOCAZIONI — Circoli di via Portuense, Portuense Via 1100 20 attivo Cir. Rappelli, COMITATI DIRETTIVI M. Rondello 20, Bacelli, Castelverde 20, Conci, Tor Bellano 15, 20 Micucci, G. Giordani, 19, 30 Freda A. Pomezia 19, 30, Bischi.

Impegno del Comune verso gli operai della Cledca e di Pantanella

Operai in lotta ricevuti a Marino

Trattative al ministero per lo stabilimento di via Casilina - Corteo di lavoratori della Saira

Intanto i lavoratori della PIA (nella riunione in assemblea) hanno deciso di non accettare il nuovo contratto proposto dalla Cledca. Il corteo di lavoratori della Saira si è svolto in via Casilina. I lavoratori della Saira si sono mossi in un corteo con la partecipazione di lavoratori di altri settori.

Intanto i lavoratori della PIA (nella riunione in assemblea) hanno deciso di non accettare il nuovo contratto proposto dalla Cledca. Il corteo di lavoratori della Saira si è svolto in via Casilina. I lavoratori della Saira si sono mossi in un corteo con la partecipazione di lavoratori di altri settori.

Approvata una scuola per Centocelle

Una scuola per Centocelle. Approvata una scuola per Centocelle. Una scuola per Centocelle.